

23 Marzo 2023

CHI SIAMO | LA REDAZIONE | AREA CLIENTI



askanews

🏠 POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA SPORT SOCIALE CULTURA SPETTACOLO VIDEONEWS
+ALTRE SEZIONI +REGIONI 🔍

Speciali: LIBIA/SIRIA | ASIA | NUOVA EUROPA | NOMI E NOMINE | CRISI CLIMATICA



ESTERO VIDEONEWS

Mosca decora i piloti coinvolti in abbattimento del drone Usa

MAR 22, 2023

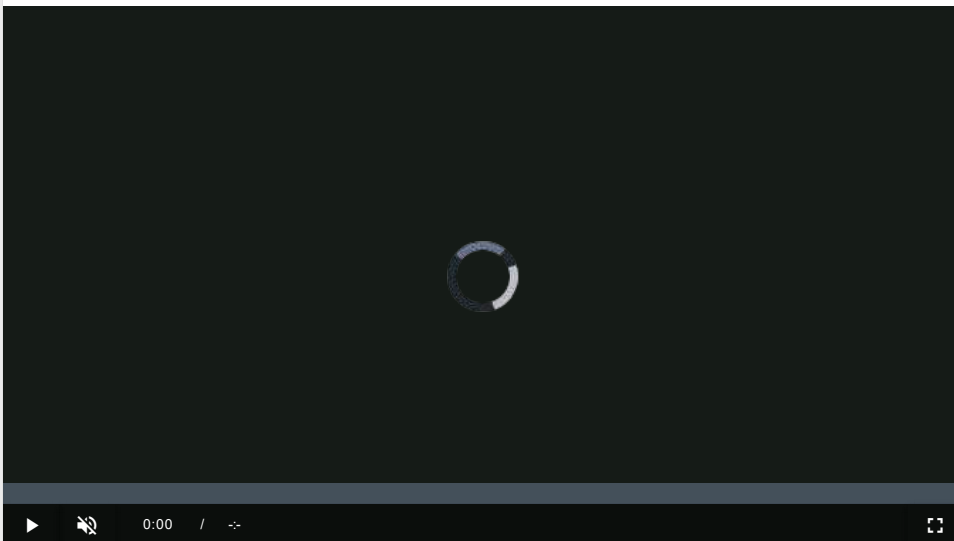
CRONACA VIDEONEWS

Spazi da non perdere, a Bari nasce un'accademia del turismo

In un bene confiscato alla mafia

21/03/2023 14:10

📺 Video



info & imprese

📄 ['La crisi russo-ucraina'](#)

a cura del Servizio Studi della Camera

[Speciale Ucraina](#)
[notizie askanews](#)

23 mar 2023 ore 08:17 - Ucraina,

23 mar 2023 ore 08:09 - Ucraina,

Borrell: Russia commette ancora altri crimini di guerra

"Quando Putin esprime necessità soluzione pacifica a Xi"

23 mar 2023 ore 08:05 - Russia,

Antonov: Occidente porta il mondo verso Armageddon nucleare -2-

23 mar 2023 ore 08:05 - Russia,

Antonov Occidente porta il

-143855067

Roma, 21 mar. (askanews) – Nel cuore del quartiere di Santo Spirito a Bari, c'è una villa lussuosa che un tempo era il centro operativo della criminalità pugliese dedita al traffico internazionale di stupefacenti. Oggi è il bene confiscato più grande della città: un luogo di riferimento per tutta la comunità dove si sperimentano percorsi di innovazione sociale.

Villa Artemisia è un immobile di circa 1500 mq confiscato al clan Lazzarotto negli anni Novanta e successivamente assegnato alla Cooperativa sociale C.A.P.S. (Centro Aiuto Psico-Sociale) che si è occupato della sua riqualificazione. Ora non è "solamente" uno spazio valorizzato e restituito alla comunità, un luogo in cui trascorrere piacevolmente una giornata, ma un vero e proprio progetto di riscatto sociale per giovani che sognano un futuro diverso.

Nato grazie al sostegno della [Fondazione Con il Sud](#) e ad una serie di altri finanziamenti, il progetto ha trasformato Villa Artemisia in un'Academia del turismo (Artemisia Accademy) che offre a 6 neomaggiorenni italiani e stranieri in condizione di vulnerabilità sociale, la possibilità di alloggiare all'interno della struttura e, allo stesso tempo, di intraprendere un percorso formativo di un anno, volto all'inserimento lavorativo nel settore del turismo, facendo esperienza nella co-gestione del bar, del ristorante e del Bed&Breakfast presenti all'interno della villa.

Un modello innovativo di mix abitativo, residenziale e turistico-sociale, per l'inclusione socio-lavorativa: un nuovo segnale di speranza che nasce dalle ceneri della presenza mafiosa.

www.conmagazine.it



« Roma, Mosap: rafforzare presidi in posti di polizia negli ospedali Musica, sul palco del Maggio Fiorentino torna Zubin Mehta »»

